



Informatici Senza Frontiere Il Festival

Rovereto (TN)

15 - 17 ottobre 2020

Voci dal futuro

C'era una volta
il digitale

Dibattiti e incontri

sull'impatto sociale dell'innovazione

e l'utilizzo etico delle nuove tecnologie



#ISFestival

festival.informaticisenzafrontiere.org



}

!

*

#

&

{

#

<

*

!

&

#

>

*

Festival Informatici Senza Frontiere

Voci dal futuro C'era una volta il digitale

Rovereto (TN)

15 - 17 Ottobre 2020

Solo qualche decina di anni fa racconti e film di fantascienza ci narravano di un 2020, anno del futuro, in cui una tecnologia fantastica per potenziale e capacità di immaginazione coadiuvava e a tratti governava la vita dell'uomo.

Oggi, nel 2020 molte delle tecnologie che apparivano come inverosimili sono di uso quotidiano se non addirittura superate. Ci troviamo però di fronte a un futuro ancora inaspettato e mutevole. Vediamo ogni giorno le frontiere dell'innovazione spostarsi un po' più avanti e il confine tra immaginazione e realtà diventare più sottile.

Nel 2020 la tre giorni dell'innovazione sociale affronta in uno spettacolo teatrale virtuale, con un film e in numerosi talk e incontri (che si potranno seguire in presenza e online) contenuti cruciali legati all'impatto che l'innovazione ha sulla società e sul suo sviluppo.

Promotori

A cura di



INFORMATICI
SENZA
FRONTIERE



Comune di Rovereto



Trentino

In collaborazione con

Con il sostegno di



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER



Provincia Autonoma
di Trento



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL



Con il patrocinio di

Sponsor

Questo evento è



UNIVERSITÀ
DI TRENTO





Con molta determinazione e un po' di fortuna, ma anche con un forte supporto dal territorio e nonostante i problemi legati al Covid, siamo riusciti a mantenere anche quest'anno la tradizione del Festival di Informatici Senza Frontiere nello splendido ambiente di Rovereto.

Purtroppo le restrizioni ci consentiranno di avere un pubblico ridotto e un numero limitato di sale, così come un solo laboratorio per ragazzi al Mart. Tuttavia la rilevanza degli ospiti e la diversità di argomenti trattati porteranno ad un'edizione molto interessante e stimolante.

Il Covid ci ha trovati pronti alla didattica a distanza o allo smart working?

L'Italia come si deve attrezzare per il futuro?

La rete e i robot renderanno i cittadini più liberi o più stupidi?

Le pratiche digitali ci consentiranno di modellare persone migliori?

Questi sono solo alcuni degli argomenti che verranno discussi nei 3 giorni di manifestazione che, assieme al film e allo spettacolo serale ci faranno intravedere possibili scenari futuri e ci suggeriranno idee per affrontarli in modo consapevole.

Informatici Senza Frontiere oltre alla realizzazione di progetti in Italia e nei paesi in via di sviluppo si vuole porre come supporto ai cittadini ed agli enti pubblici e privati nell'affrontare in modo etico le problematiche legate alla trasformazione digitale, con l'obiettivo di aiutare a costruire condizioni economiche e sociali a servizio di una vita "umana" per tutte le persone e le comunità, senza distinzione di sesso, razza e condizione sociale.

Se infatti le tecnologie digitali sostituiscono in qualche modo il lavoro intellettuale, certe attività che sono legate al nostro modo di pensare e ragionare vengono delegate alle macchine, che lo fanno per noi, e la nostra “delega” sta diventando sempre più una firma in bianco: non conosciamo i meccanismi di scelta e decisione delle macchine, ma nemmeno ci preoccupiamo di valutare i possibili rischi conseguenti a tali scelte.

Su questo è necessario pertanto riflettere e soprattutto educare le nuove generazioni a non essere cieche di fronte ai cambiamenti, palesi o nascosti, che ci vengono indotti.

Dopo la conoscenza viene la consapevolezza, e la consapevolezza aiuta a formare la cultura: se cambiano i parametri di riferimento dobbiamo adeguare il nostro modo di pensare, valutare e in definitiva vivere il nostro quotidiano.

Se lasciamo le tecnologie procedere per la loro strada, quasi totalmente in mano ad aziende commerciali o a ricerche militari, spesso ispirate a principi legati al profitto e al potere, e non ribadiamo a gran voce l'attenzione verso principi etici, morali e verso il rispetto dell'individuo nella sua totalità, ci troveremo presto più stupidi, più manipolati, più oggetti di comodo, anziché individui umani.

Il Festival di Informatici Senza Frontiere vuole essere un breve momento di riflessione su questi aspetti.

Dino Maurizio
Presidente Informatici Senza Frontiere





L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, compresa l'Italia e, a livello locale, il Trentino, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada dello sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile si concretizza nel rispondere ai bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni, armonizzando tre elementi fondamentali: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente e ponendo i processi di cambiamento e di innovazione al centro della ricerca e delle proposte operative, che riguardano lo sfruttamento delle risorse, l'orientamento degli investimenti materiali e immateriali pubblici e privati, la visione delle Istituzioni e la consapevolezza dei cittadini rispetto alla propria sfera comportamentale. In queste sfide il digitale non è una variabile indipendente, ma rappresenta il motore del cambiamento. L'accesso alle innovazioni tecnologiche da parte di tutti i singoli cittadini/utenti, la capacità di

utilizzare il digitale come strumento “al servizio”, la semplificazione dell’accesso alle informazioni, la conoscenza digitale e i servizi digitali sono aspetti che traducono l’innovazione sostenibile in prassi comportamentale e che rendono gli obiettivi dell’Agenda 2030 raggiungibili, perché la trasformazione digitale pervade e si integra con le prospettive dello sviluppo sostenibile.

In questo contesto, a Rovereto dal 15 al 17 ottobre 2020, la quarta edizione del Festival di Informatici Senza Frontiere consentirà di conoscere e discutere le tematiche significative legate all’impatto che l’innovazione digitale ha sulle società e sul loro sviluppo, offrendo l’opportunità a chi vorrà “frequentarlo” negli incontri e nei dibattiti - nel rispetto dei Protocolli Covid 19 - di acquisire quella consapevolezza che ci fa essere protagonisti, e non vittime, del cambiamento veicolato da tecnologie come intelligenza artificiale, social media, big data, blockchain, realtà virtuale e, allo stesso modo, attrezzati dal punto di vista delle conoscenze rispetto a fenomeni di abusi e devianza, oggi giunti a livelli davvero preoccupanti, quali l’hate speech o il cyberbullismo.

Gli ospiti e i relatori del festival sono senz’altro prestigiosi sia sul piano nazionale che internazionale e siamo sicuri che ciò incontrerà il favore del pubblico, garantendo il pieno successo dell’evento.

Un grazie particolare all’Associazione Informatici Senza Frontiere, promotore del format e a Impact Hub Trentino per la preziosa organizzazione e contributo di idee. Agli Sponsor e agli Enti partecipanti e sostenitori un plauso per aver creduto convintamente nell’iniziativa.

L’Amministrazione comunale di Rovereto.





Il Festival Informatici Senza Frontiere 2020 è un Eco-Evento Trentino della categoria Pro a dimostrazione dell'attenzione che ISF vuole dedicare all'ambiente ed alla sua sostenibilità.

Per questo tutti i materiali cartacei usati prima, dopo e durante il festival saranno stampati fronte-retro.

Al Festival non vedrete bottiglie né bicchieri in plastica. Sarà servita solo buona acqua trentina di rubinetto in bicchieri e caraffe che saranno disinfettati dopo ogni utilizzo.

Le aziende coinvolte nelle varie fasi dell'organizzazione del festival sono tutte del Trentino, per privilegiare il territorio ed il km 0.

Gli hotel che ospiteranno relatori e soci di ISF saranno scelti tra quelli più vicini al Teatro Zandonai, sede degli eventi in presenza, in modo da favorire lo spostamento a piedi di tutti.

Rovereto è una piccola cittadina molto accogliente: approfittatene e scoprite a piedi i suoi angoli nascosti e le piccole perle del territorio.

Relatori e soci di ISF raggiungeranno Rovereto in treno, con mezzi pubblici, o con auto condivise in modo da impattare il meno possibile sull'ambiente. In particolare, per incentivare la condivisione, sarà rimborsata ai volontari che opereranno al festival solo un'auto a zona di provenienza. Si raccomanda però l'uso delle mascherine nelle auto in condivisione, come da normativa Covid.

Nei ristoranti convenzionati sarà possibile degustare piatti stagionali ed in ognuno di essi sarà presente almeno un'alternativa vegana.

Vi aspettiamo al festival e vi invitiamo ad una mobilità sostenibile!



**Il festival propone incontri
sia in presenza che online.
Tutti gli incontri del festival
sono gratuiti.**

Eventi in presenza

**Per partecipare in presenza
è necessaria l'iscrizione sul sito**
www.festival.informaticisenzafrontiere.org

Solo il laboratorio per bambini curato
dal MART e gli interventi di IPRASE
hanno un diverso metodo di iscrizione
indicato nel singolo appuntamento.

In teatro andranno rispettate
le **regole** per il contenimento del Covid:
distanziamento sociale, uso della
mascherina e igienizzazione delle mani.

Talk e incontri saranno **trasmessi
anche in streaming sul canale Youtube
di Informatici Senza frontiere.**

Eventi online

Alcune conferenze saranno trasmesse
solo online **in streaming sul canale
Youtube di Informatici senza frontiere.**

È consigliabile iscriversi sul sito
www.festival.informaticisenzafrontiere.org

Giovedì 15 ottobre

ore 21:00 | Teatro Zandonai

The Choice

Film

Uno dei grandi partiti politici italiani promuove la democrazia diretta attraverso il voto su Internet. Lo fa utilizzando una piattaforma digitale chiamata Rousseau, che consente ai membri del movimento di votare online ed esprimere la propria opinione su varie questioni. Ma chi governa questi dati? The Choice è un documentario investigativo di attualità che dà uno sguardo ravvicinato all'uso delle nuove tecnologia in politica.

Regia: Giorgio Viscardini, Gabriele Rossi
Durata: 49'

modera l'incontro la giornalista
Cinzia Zuccon

Venerdì 16 ottobre

ore 9:00 | Teatro Zandonai, sala I piano

La mente nuova del lavoratore

Lo smart working è una modalità di lavoro mediata da tecnologie digitali, molto flessibile in termini di scelta di orari, luoghi e strumenti, e caratterizzata da una produttività centrata sugli obiettivi. A marzo 2020 per via dell'emergenza Covid-19 diversi milioni di lavoratori sono dovuti passare a questa modalità da un giorno all'altro. Questa forma agile di lavoro può portare benefici in termini di produttività e anche di benessere, ma non è la mera trasposizione domestica di modalità lavorative in ufficio. Per adottare lo smartworking occorre essere preparati, così da evitare rischi e errori. Per ridurre gli ostacoli, soprattutto per la mente del lavoratore, occorre che siano messe in atto determinate strategie da parte dell'organizzazione e degli individui stessi.

Nicola De Pisapia, *professore
psicobiologia e psicologia fisiologica
Università di Trento*

ore 09:45 | Teatro Zandonai

**Voci dal futuro,
c'era una volta il digitale.
Un presente digitale per un
futuro a prova di pandemia.**

Opening del festival Informatici
Senza Frontiere.

Saluto del Sindaco di Rovereto **Francesco Valduga** e del *Presidente della Provincia Autonoma di Trento* **Maurizio Fugatti**
Dino Maurizio, *presidente ISF*
Francesco Profumo, *presidente
Fondazione Bruno Kessler, ex presidente
del Consiglio Nazionale delle Ricerche e*

ministro dell'istruzione

Paolo Collini, rettore Università degli Studi di Trento

Lucia Sciacca, direttore comunicazione e social responsibility di Generali Italia

modera Massimo Cerofolini, giornalista e conduttore radiofonico di Radio 1

ore 11:00 | Online

SurvEthi, sorveglianza epidemiologica nei paesi in via di sviluppo

SurvEthi è un progetto sanitario di cooperazione internazionale, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'obiettivo è il rafforzamento dell'esistente sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive in Etiopia, in collaborazione con le autorità locali etiopi.

Nell'incontro si parlerà anche dell'azione di sensibilizzazione nelle scuole.

Lorenza Biasetto, Project Manager "SurvEthi"

Claudia Dolci, ricercatrice FBK

Maria Serafini, docente Liceo Leonardo da Vinci (Trento)

Marco Franceschini, vice-direttore Istituto Pavoniano Artigianelli delle Arti Grafiche

Marco Pasquato, socio ISF

ore 11:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Antidoti all'hate speech online. Buone pratiche si raccontano

Quello dell'hate speech, ovvero la spirale di insulti che si autoalimentano e infestano Internet, è diventato un fenomeno poco governabile. Peggio: un'abitudine che ha a che fare non solo con il mondo dei ragazzi, vedi i casi di cyberbullismo, ma anche con quello degli adulti.

Nove giovani su dieci ritengono che i discorsi d'odio siano un fatto molto o abbastanza grave, ma uno su dieci (il valore sale nei giovani con bassa scolarità) lo ritiene normale.

Si presentano esperienze con evidenza di dati e di azioni di contrasto al fenomeno.

Silvia Pochettino, founder ONG 2.0, responsabile campagna "Odiare non è uno Sport"

Marco Guerini, ricercatore in linguistica computazionale FBK

Giulia Paciello, co-fondatrice di DENSA
modera Cinzia Zuccon, giornalista

ore 14:00 | Teatro Zandonai, sala I piano

Imparare a programmare per imparare a pensare: la palestra per il cervello dei nostri ragazzi

Quando il tempo davanti al computer "accende" le funzioni cognitive. Insegnare la programmazione, quale palestra per lo sviluppo del pensiero computazionale, significa aiutare bambini/e e ragazzi/e a sviluppare le funzioni cognitive, ma anche le funzioni "calde" come la motivazione, mettendo le basi delle attitudini indispensabili per la vita ed i mestieri del 21° secolo.

Si sottolinea l'importanza di includere la programmazione nell'offerta formativa delle scuole, favorendo l'impiego del linguaggio uomo-macchina in progetti che possano spaziare in tutte le discipline scolastiche, dall'italiano alla matematica, dalla musica alle lingue straniere. Sarà presentato il progetto "Coding nelle scuole" di ISF, nel quale 120 insegnanti e più di 1000 studenti sono stati formati all'uso di Scratch, linguaggio visuale sviluppato dal MIT di Boston per i ragazzi, con le testimonianze di un'insegnante della scuola secondaria

di 1° grado che ha seguito in classe il corso, e di una mamma che ha usato le video-lezioni Scratch con le sue figlie in tempi di isolamento sociale indotto dal Covid-19.

Isabella Chiodi, *responsabile formazione ISF, già VP IBM Europe*

Barbara Arfè, *professoressa sviluppo e educazione Università di Padova*

Tiziana Manfrin, *professoressa lettere IC A. Palladio*

Francesca Copiello, *consulente*

modera Cinzia Zuccon, *giornalista*

ore 14:00 | Online

Creare unità didattiche con mappe digitali antiche e moderne

Le mappe sono un ottimo strumento per mettere in contatto fra di loro diverse materie scolastiche (geografia, storia, letteratura, matematica, informatica,...), in questo workshop saranno presentate alcune soluzioni completamente aperte che gli insegnanti potranno utilizzare e migliorare nella loro didattica.

Maurizio Napolitano, *coordinatore di Digital Commons Lab Fondazione Bruno Kessler*

ore 15:30 | Teatro Zandonai

L'Italia più digitale dopo la pandemia

L'emergenza Covid ha avuto un protagonista indiscusso: la tecnologia che ci ha permesso di continuare a lavorare, studiare, "vedere" familiari e amici e fare la spesa senza muoverci da casa. L'esperienza del lockdown ci ha mostrato come i cittadini, le aziende e le istituzioni starebbero meglio se il sistema Italia fosse ancora più digitale.

Federico Ferrazza, *direttore di Wired Italia*

modera l'intervista **Massimo Cerofolini**
giornalista Radio 1

ore 16:00 | Online

Etica di genere nell'Intelligenza Artificiale: algoritmi maschilisti e pregiudizi femminili

L'intelligenza artificiale è applicata quasi ovunque nella società di oggi. A volte è abbastanza ovvio (come con un chatbot), a volte è nascosta "sotto le coperte" (come nelle moltissime applicazioni in cui gli algoritmi di AI vengono usati come supporto alle decisioni). Se gli algoritmi di intelligenza artificiale non vengono progettati con una specifica attenzione ai principi etici, possono incorporare pregiudizi e riprodurre stereotipi, anche di genere.

Spiegheremo in quali modi il pregiudizio può annidarsi in un algoritmo, e come accorgersene. Noteremo come uno dei problemi sia rappresentato dal fatto che il 90% dei programmatori sono uomini, uno sbilanciamento dovuto anche al forte pregiudizio che le donne nutrono nei confronti delle professioni informatiche.

Paola Velardi, *professoressa informatica Università La Sapienza di Roma*

ore 17:00 | Teatro Zandonai, sala I piano

Per un uso consapevole dei sistemi di 'raccomandazione'

L'intelligenza artificiale (AI) è entrata nel nostro quotidiano in varie forme, dalla traduzione automatica al riconoscimento di immagini ai chatbot. I sistemi di raccomandazione sono un altro esempio importante di IA. Sono ormai usati, in maniera evidente o meno, dalla maggior parte dei servizi web. Utilizzano osservazioni dei nostri comportamenti, fisici ed online, per identificare informazioni, prodotti,

amici, gruppi, servizi, investimenti e idee da presentarci al momento giusto.

È chiaro che l'uso di questi strumenti pone dei problemi di 'privacy', di autonomia del giudizio, di libertà che dobbiamo analizzare attentamente.

Francesco Ricci, *professore informatica
Libera Università di Bolzano*

ore 17:30 | Online

Attitudini e competenze nel mondo del lavoro che cambia

Uno speech narrativo per fare comprendere a studenti e docenti quali sono le skills, le competenze, l'attitudine che il mercato di oggi richiede. Come costruire il proprio percorso professionale, cosa non può mancare e i dieci errori da evitare.

Pepe Moder, *founder e senior Digital
Advisor di "Imaginars"*

ore 21:00 | Teatro Zandonai

Segnale d'allarme spettacolo interattivo con visori

Elio Germano in uno dei primi esperimenti mondiali di teatro in realtà virtuale. Allo spettatore vengono consegnati occhiali immersivi e cuffie, per una visione a 360 gradi dello spettacolo. Segnale d'allarme è la trasposizione in realtà virtuale dello spettacolo teatrale "La mia Battaglia". L'esperienza permette allo spettatore, attraverso i visori, di rivivere la pièce teatrale dalla prima fila immergendosi completamente fino a confondere immaginario e reale.

Regia **Elio Germano e Omar Rashid**
produzione **Gold e Infinito**
diretto e interpretato da **Elio Germano**
scritto da **Elio Germano e Chiara Lagani**

Sabato 17 ottobre

ore 9:00 | Teatro Zandonai

Cittadini ai tempi di internet

Il digitale non è semplicemente uno strumento potente e pervasivo, ma induce un cambiamento radicale e strutturale delle fondamenta, dell'organizzazione e delle dinamiche della nostra società.

Non si può e non si deve più parlare di cultura e di cittadinanza digitali, ma di cultura e cittadinanza ai tempi del digitale. Il digitale è un catalizzatore che trasforma e rilancia alcuni temi centrali nel mondo dell'innovazione: creatività, responsabilità, maestria, comunicazione, cooperazione, etica, fornendo nuove chiavi di lettura e dimensioni che rivoluzionano molti paradigmi e assunti del passato. È un luogo di creatività e quindi di progettualità.

Dobbiamo sviluppare questa progettualità e diffonderla nei diversi ambiti della nostra società: le imprese, gli ecosistemi territoriali, le amministrazioni pubbliche.

La pervasività e la valenza rivoluzionaria del digitale richiedono che si sviluppino nuovi modelli di gestione dei conflitti e di composizione degli interessi.

Alfonso Fuggetta, *professore informatica Politecnico di Milano*

ore 10:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Intelligenza Artificiale e educazione: che cosa succede quando diamo un robot in mano ad uno studente?

Siamo circondati da tecnologie in cui l'analisi dei dati è un elemento fondamentale: basti pensare a Spotify, la famosissima piattaforma di streaming

musicale, che in base alle nostre scelte ci suggerisce nuove playlist che ci potrebbero piacere, oppure Netflix, piattaforma per la distribuzione di film e serie tv online, che calcola la potenziale percentuale di interesse che potremmo avere per un certo contenuto basandosi su quanto abbiamo visto in precedenza. Queste piattaforme sfruttano algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale per "apprendere" dai dati raccolti in base al comportamento degli utenti. E se utilizzassimo queste tecniche a scuola, nel campo dell'educazione? Potremmo facilitare il lavoro degli insegnanti, e migliorare l'apprendimento degli studenti?

Il lavoro di ricerca svolto all'Università Politecnica della Marche in collaborazione con la startup TALENT, a metà tra Intelligenza Artificiale e Robotica Educativa.

Lorenzo Cesaretti, *ingegnere esperto di robotica educativa, fondatore TALENT*

ore 11:00 | Online

IAQOS – un'intelligenza artificiale di quartiere open source

Le IA scatenano aspettative straordinarie e timori apocalittici, alimentati da notizie false e serie tv.

IAQOS combina l'arte e l'informatica per far sì che ciascuno di noi, senza saper scrivere in codice, possa capire come funziona una IA e come possa essere utilizzata per realizzare progetti etici e partecipati, che sappiano rispondere alle grandi sfide globali.

Federico Bomba, *presidente Sineglossa*

ore 11:30 | Teatro Zandonai

Siamo tutti GENI Superuomini? Abbiamo imparato a leggere il DNA, ora stiamo cominciando a scriverlo

Le nuove metodologie di sequenziamento del DNA e i progressi della genomica clinica consentono di leggere il nostro corredo genetico e utilizzare le informazioni in modo sempre più preciso. La nuova sfida della genomica è ora nella scrittura e lettura di un genoma sintetico, che sia senza difetti e predisposizioni a malattie. In un futuro davvero prossimo sarà possibile far nascere esseri umani con un corredo genetico praticamente perfetto (ma cosa significa perfezione, per una specie biologica?) disegnato da un computer. L'evoluzione dell'uomo diventa quindi controllabile dall'uomo stesso?

Massimo Delledonne, *professore genetica Università degli Studi di Verona*

ore 14:00 | Teatro Zandonai

Computer Ethics 2020: imparare da un virus?

La crisi sistemica dell'ultima pandemia ha portato ad un'accelerazione drammatica della trasformazione digitale della società. Le tecnologie informatiche possono aiutare per continuare, ove possibile, le attività online, per limitare i contagi ma soprattutto offrono l'opportunità di progettare un futuro dove convivere in armonia con gli ecosistemi. Quali requisiti dovranno avere le applicazioni informatiche per affrontare queste sfide in modo socialmente desiderabile, ambientalmente sostenibile ed eticamente accettabile?

Quali casi di studio si possono analizzare per "imparare da un virus"?

Norberto Patrignani, *professore computer ethics Politecnico di Torino*

ore 15:00 | Area educazione del MART

Non credo ai miei occhi

Laboratorio per bambini a cura del **MART**

L'attività propone la creazione di un quaderno illustrato con la tecnica del collage, ispirato agli effetti ottici resi possibili dalla sovrapposizione di un foglio in pvc stampato con una speciale griglia su alcuni disegni in bianco e nero. Muovendo questo "filtro ottico" davanti a questi disegni, i bambini scoprono sorprendenti effetti dinamici. Il quaderno viene illustrato con alcune composizioni realizzate ritagliando a piacere diversi tipi di schemi grafici e arricchendoli con figure ritagliate nella carta colorata.

Contatti per la prenotazione:

education@mart.tn.it, 0464.454135-108 (dal lunedì al venerdì mattina), 0464.438887 (dal venerdì pomeriggio alla domenica).

Età consigliata: 6-12

Durata del laboratorio: 1.30 ora circa

ore 15:30 | Teatro Zandonai, sala I piano

Etica ed autonomia delle macchine

I veicoli a guida autonoma possono contribuire a ridurre le vittime della strada, anche se sono già stati coinvolti in gravi incidenti stradali. Le armi autonome possono attaccare obiettivi bellici legittimi senza richiedere l'approvazione di un operatore umano, ma potrebbero colpire dei civili estranei al conflitto. Quali decisioni e azioni che incidono sul benessere fisico e sui

diritti delle persone possono essere affidate all'autonomia operativa di una macchina? Quali responsabilità devono rimanere in capo agli esseri umani? Che peso dare alle limitazioni che affliggono la nostra capacità di spiegare e prevedere il comportamento di robot che apprendono dall'esperienza e interagiscono con altri sistemi informatici e robotici? Ecco gli interrogativi etici affrontati, insieme ai dilemmi morali e ai problemi di scelta collettiva che essi generano.

Guglielmo Tamburrini, *professore filosofia della scienza e della tecnologia Università Federico II Napoli*

ore 17:00 | Teatro Zandonai

Sostenibilità Digitale: perché la sostenibilità non può fare a meno della trasformazione digitale

Mancano 10 anni alla data che le Nazioni Unite hanno fissato per il perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030. 10 anni nei quali il ruolo della tecnologia digitale sarà fondamentale e determinerà la possibilità di vincere le sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Per farlo i Governi, le Istituzioni, le aziende e le singole persone dovranno comprendere il ruolo del digitale e capire come sfruttarlo. Decisioni di grande importanza dovranno essere prese rispetto a temi centrali ed a strumenti sempre più importanti nelle nostre vite. La tecnologia digitale fa bene o fa male? L'intelligenza artificiale crea o distrugge posti di lavoro? I social network migliorano o peggiorano le relazioni? Sono alcune delle domande che si sentono fare sul digitale oggi, ma sono quasi sempre domande sbagliate. La domanda più importante che

dovremmo porci è quanto - e come - la tecnologia possa contribuire a migliorare le nostre vite, diventando strumento di sostenibilità.

Stefano Epifani *professore internet studies Sapienza Università di Roma*

ore 17:30 | Online

Connessioni olocratice

La rivoluzione digitale sta aprendo nuovi scenari sociali e gestionali totalmente inaspettati. La destrutturazione aziendale che sta avvenendo tramite la digitalizzazione dei servizi, ha forzato il sorpasso della gerarchizzazione e lo sviluppo di tool e strumenti digitali che fanno incontrare talenti e sviluppano socialità e collaborazioni interattive.

I sistemi ad intelligenza artificiale stanno modificando ed influenzando la socialità ed i servizi rivolti al cittadino. Le piattaforme e gli ambienti diventano veri e proprio ecosistemi sociali. In tutto questo, si sta sviluppando uno scenario in cui sarà fondamentale armonizzare strumenti, tool e talenti diversi per dare vita a nuove situazioni sempre più performanti.

Sarà analizzata la digitalizzazione come strumento sociale e quanto questo possa essere realmente sostenibile.

Jonathan Napolitano, *head of Digital & Social e Innovation Specialist di Audience Zero*

In programma sono previste anche iniziative formative di sviluppo professionale del personale scolastico in servizio promosse da IPRASE, Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia Autonoma di Trento

Gio 15 e Ven 16 ore 15:00 – 18:00 | Online piattaforma e-learning INDIRE
Maratona eTwinning. Insegnare smart nella scuola che sarà

Una riflessione sulle sfide e sulle opportunità di una didattica sostenibile. Guidati dagli spunti degli esperti, gli interventi si focalizzano su un ambiente di apprendimento digitale integrato, offrendo suggerimenti su come strutturarlo in un'ottica di partecipazione e inclusione. I temi vertono sulla definizione di una scuola rinnovata nel curriculum e nel setting

didattico, proponendo esperienze e progetti per coinvolgere gli studenti in attività creative; molti sono gli input e le informazioni su come realizzare ricerche e riconoscere informazioni scientificamente fondate.

→ Iscrizioni entro 11 ottobre
su www.iprase.tn.it

Ven 16 ore 15:00 – 18:00 | Online piattaforma e-learning INDIRE
Blended Learning per una didattica centrata sullo studente

Il termine Blended Learning si riferisce a diverse metodologie didattiche che integrano l'insegnamento tradizionale in presenza con l'attività online supportata dall'integrazione delle tecnologie. Focus sui 6 modelli più comunemente usati, unitamente ad un modello innovativo ed emergente "The

teacher-designed blend", ovvero un approccio blended learning progettato dal docente.

Manuela Kelly Calzini, professoressa
Università degli Studi di Firenze.

→ Iscrizioni entro 13 ottobre
su www.iprase.tn.it

Nei giorni del festival

Urban center

IL VISIONARIO DELLE MACCHINE

Progresso consapevole, bellezza, futuro.
Tracce di Adriano Olivetti.

*Installazione a cura di Gruppo retro
computing Old computer Rovereto*

The background image is a night-time photograph of a large concrete dam. The dam is illuminated by several bright lights along its top edge, and these lights are reflected in the calm water in front of it. The dam is situated in a deep valley, with steep, rocky mountainsides rising on either side. The mountains are covered in dense green forest, and some rocky outcrops are visible. The overall scene is dark, with the artificial lights providing the main source of illumination.

CREIAMO VALORE CONDIVISO PER LE COMUNITÁ: Il Gruppo Dolomiti Energia e Microsoft

Il Gruppo Dolomiti Energia fornisce a famiglie e aziende i servizi necessari per la vita di ogni giorno: energia, gas, acqua, caldo, freddo, città pulite. Con un fatturato consolidato nel 2019 di 1,5 miliardi di euro, è una delle principali realtà multiutility italiane e uno dei primi produttori nazionali di energia idroelettrica pulita e amica dell'ambiente.

L'impegno del Gruppo Dolomiti Energia nel creare valore condiviso si concretizza anche in un'innovativa partnership con Microsoft, tra le prime in Italia nel suo genere, che mira a sviluppare **know-how e applicazioni a vantaggio dell'evoluzione di tutto il settore Energy & Utility** e di conseguenza della competitività del Paese e delle aziende che vi operano, **nonché della qualità della vita dei cittadini.**

**IL ROSSO
È IL COLORE
DI CHI TI
SOSTIENE.**



partner
di VITA

generali.it



DOVE SIAMO

Il festival si svolge al Teatro Zandonai di Rovereto in corso Bettini (1).

Il laboratorio per bambini si svolge nell'area didattica del MART (2).

COME ISCRIVERSI

La partecipazione agli incontri e agli eventi del festival è gratuita. I posti sono ridotti a causa delle regole contro la diffusione del Corona virus.

Per assicurarsi il posto è necessario iscriversi sul sito

www.festival.informaticisenzafrontiere.org

Le sale del teatro saranno sanificate dopo ogni appuntamento.
Porta con te la mascherina.
Rispetta il distanziamento sociale.
Ricorda di lavare con frequenza le mani.

Il programma potrebbe subire qualche variazione.

}

!

*

#

&

{

#

<

*

!

&

#

>

*

